



Agenzia delle entrate

Il Flop del SIT

Si è completata da poche settimane la migrazione di tutti gli Uffici Provinciali- Territorio sul sistema operativo Sistema Integrato Territorio - SIT.

Se fin dagli esordi (fine marzo dello scorso anno) il SIT aveva palesato un forte rallentamento dei tempi di lavorazione delle singole procedure dal 29 aprile 2022 stiamo assistendo ad una vera e propria paralisi dell'operatività su tutto il territorio nazionale.

Certamente, le difficoltà dei lavoratori ad operare e giustificare i disservizi procurati all'utenza non verrebbero alleviate dal sapere che questo imbarazzante blocco del SIT possa essere figlio della mancata previsione da parte dell'Agenzia di un carico di flusso dati molto più alto rispetto a prima su un sistema che già mostrava alla nascita limiti evidenti.

L'Amministrazione parli e dica cosa sta succedendo, perché con ogni evidenza sta dimostrando solo una cosa: non sa che pesci pigliare.

Se, come qualcuno sostiene non senza ironia, il problema derivasse da una aggressione informatica sarebbe male, anzi malissimo: significherebbe che il nostro sistema nazionale di protezione delle banche dati è fragilissimo.

Se invece si tratta d'inadeguatezza dell'infrastruttura tecnologica messa in campo dall'Agenzia, è evidente che un pessimo futuro attende i lavoratori della pubblica amministrazione e i cittadini ai quali cui servizi vanno erogati.

Concretamente: siamo di fronte al problema per cui l'Agenzia chiede a Sogei di soddisfare crescenti esigenze informatiche, dal punto di vista della velocità e del volume dei dati, senza che si mettano a disposizione ulteriori risorse? Oppure è Sogei ad aver commesso errori?

Nel merito, l'Amministrazione non può tergiversare oltre: dia una risposta ai contribuenti e ai lavoratori.

Di sicuro **il flop del SIT** (sembra il titolo di un brano degli indimenticati "Skiantos") ha dei responsabili.

I lavoratori hanno tutto il diritto di essere messi in grado di operare al meglio, così come i cittadini hanno diritto di ricevere un servizio efficiente.

Per questa ragione, come più volte sostenuto ai Tavoli negoziali dalla FP CGIL, è necessario che **l'Agenzia delle Entrate avvii un percorso con il MEF al fine di ottenere maggiori risorse che possano garantire il miglioramento del rapporto con il contribuente attraverso servizi efficienti e valorizzando quindi, al meglio, le professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori.**

Oltre a questo, è necessaria la revisione degli obiettivi assegnati ai singoli uffici affinché non siano i lavoratori a "pagare" le inefficienze dell'Amministrazione.